



AZIENDA SANITARIA LOCALE DI PESCARA
Via Renato Paolini, 47 - 65124 Pescara (PE)

**DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
AZIENDA SANITARIA LOCALE DI PESCARA**

ANNO: 2021

N. 1267

Data 30/07/2021

**OGGETTO: APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO IN MATERIA DI
AFFIDAMENTO, CONFERMA E REVOCA DEGLI INCARICHI DIRIGENZIALI -
PERSONALE DELL'AREA DELLE FUNZIONI LOCALI. DIRIGENZA PTA -
PROFESSIONALE, TECNICA, AMMINISTRATIVA.**

IL DIRETTORE GENERALE

OGGETTO: APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO IN MATERIA DI AFFIDAMENTO, CONFERMA E REVOCA DEGLI INCARICHI DIRIGENZIALI – PERSONALE DELL'AREA DELLE FUNZIONI LOCALI. DIRIGENZA PTA - PROFESSIONALE, TECNICA, AMMINISTRATIVA.

“Preso atto della relazione del Dirigente proponente, nelle sue qualità e funzioni di Direttore ad interim della UOC Dinamiche del Personale, che qui si riporta integralmente”.

Premesso che:

- con precedente deliberazione numero 474 del 30 aprile 2014 l'ASL Pescara ha provveduto ad approvare il vigente Regolamento per l'affidamento e revoca degli incarichi dirigenziali dell'Area Professionale, Tecnica ed Amministrativa, quale strumento operativo per l'applicazione ed il funzionamento dei principi e vincoli sanciti nell'Atto di Autonomia Aziendale all'epoca vigente;
- con atto deliberativo ASL Pescara numero 416 del 12 maggio 2017 e successivi provvedimenti 835 del 25 settembre 2017 e 1108 dell'11 dicembre 2017 si è provveduto all'adozione dell'Atto Aziendale di diritto privato disciplinante organizzazione e funzionamento aziendali - ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3, comma 1-bis, del Decreto Legislativo 30/12/1992, n. 502, come modificato dall'articolo 2, comma 1, del Decreto Legislativo 19/06/1999, n. 229, e successive modifiche e integrazioni, nel rispetto dei principi e criteri previsti da disposizioni regionali;
- con deliberazioni della Giunta Regione Abruzzo numeri 24 del 24 gennaio 2018 e 59 del 02 febbraio 2018 sono stati definiti positivamente gli esiti istruttori per la verifica della conformità dell'Atto Aziendale di nuova adozione alle Linee Guida Regionali;
- con deliberazione ASL Pescara numero 220 del 02 marzo 2018 si è dato atto della conformità delle deliberazioni 835 e 1108/2017, agli effetti delle DD.GG.RR. 24/2018 e 59/2018”, anche in merito alla dotazione strutturale prevista nel nuovo Atto di Autonomia Aziendale in aderenza alla vigente programmazione regionale;
- l'Atto Aziendale attualmente vigente, di cui alla deliberazione numero 220 del 02 marzo 2018, risulta debitamente validato dalla Regione Abruzzo con D.G.R. numero 159 del 21 marzo 2018;
- i successivi atti di revisione del vigente Atto Aziendale, ad invarianza della dotazione strutturale testè delineata, risultano debitamente pubblicati sul sito aziendale e trasmessi alla Regione Abruzzo;
- l'atto aziendale in richiamo, di cui all'articolo 3, comma 1-bis, del Decreto Legislativo 502/1992, disciplina, tra l'altro, l'attribuzione - al direttore amministrativo, al direttore sanitario, nonché ai direttori di presidio, di distretto, di dipartimento e ai dirigenti responsabili di struttura - dei compiti, comprese, per i dirigenti di strutture complesse, le decisioni che impegnano l'azienda verso l'esterno, per l'attuazione degli obiettivi definiti nel piano programmatico e finanziario aziendale;
- il sopravvenuto CCNL dell'Area delle Funzioni Locali del 17/12/2020 – sezione Dirigenza Professionale, Tecnica ed Amministrativa - ha dettato la nuova disciplina pattizia relativa al Sistema degli incarichi dirigenziali applicabile dall'anno 2021;

Rilevato che:

- il nuovo Atto Aziendale conferma l'istituzione dei Dipartimenti e Coordinamenti di Area Amministrativa;

- con deliberazione del Direttore Generale pro-tempore numero 705 del 30/06/2010 è stato adottato il Regolamento di Dipartimento, modificato con successiva deliberazione 744/2021 che, tra l'altro, prevede la specifica disciplina dei Dipartimenti e Coordinamenti di Area Amministrativa ad integrazione della disciplina interna degli incarichi dirigenziali;

Ritenuto:

- per quanto sopra, necessario ed urgente modificare il vigente regolamento aziendale di cui in premessa, in recepimento degli adeguamenti normativi intervenuti successivamente alla sua adozione, e dunque consentire all'ASL Pescara di procedere al conferimento degli incarichi dirigenziali nel rispetto dei nuovi principi stabiliti sia a livello nazionale sia a livello contrattuale;

Visto e condiviso:

- il contenuto della proposta di regolamento in materia di Affidamento, Conferma e Revoca degli incarichi dirigenziali – personale dell'Area delle Funzioni Locali. Dirigenza PTA - Professionale, Tecnica, Amministrativa e ritenuto di allegarne il documento al presente atto per le valutazioni di competenza della Direzione Generale;

Considerato che:

- ai sensi del combinato disposto dell'articolo 40, comma 1, del D.L.vo n. 165/2001 - come novellato dall'articolo 54 del D. L.vo 150/2009 e dal D.Lgs. 75/2017 - e dell'articolo 5, comma 2, del D.L.vo n. 165/2001, come modificato dall'articolo 34 del D.L.vo n. 150/2009, la materia del conferimento, conferma e revoca degli incarichi dirigenziali, rientrando nella sfera dell'organizzazione degli uffici e delle misure inerenti alla gestione dei rapporti di lavoro, è assunta in via esclusiva dagli organi preposti alla gestione con la capacità e i poteri del privato datore di lavoro, fatta salva la sola informazione ai sindacati, come anche ribadito con circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica – n. 7 del 13/05/2010, registrata alla Corte dei Conti il 7/6/2010 e pubblicata sulla G.U. S.G. n. 163 del 15/07/2010;

- nel rispetto delle disposizioni contenute nel sopravvenuto CCNL Area delle Funzioni Locali del 17/12/2020 e, nello specifico, dell'articolo 5 - comma 3, in combinato disposto con l'articolo 64 – comma 1 – lettera d), i criteri e le procedure per il conferimento degli incarichi dirigenziali, secondo principi di trasparenza, assicurando il rispetto delle vigenti previsioni di legge, nonché i criteri e le procedure per il mutamento e la revoca degli incarichi dirigenziali, sono oggetto di confronto con le Organizzazioni Sindacali da avviarsi con le modalità previste per l'informazione;

- in data 30/06/2021 la proposta di Regolamento incarichi dirigenziali è stata trasmessa alle Organizzazioni Sindacali di competenza ai fini della prescritta informazione;

- nei successivi quindici giorni sono pervenute richieste di chiarimenti e proposte di emendamento da parte della sola organizzazione sindacale CGIL, alla quale l'ASL Pescara ha fornito riscontro previa modifica dell'articolo 9, comma 8, attraverso l'inserimento dell'ultimo lemma, atto a chiarire i diversi termini di durata degli avvisi interni, giusta documentazione in atti;

- ulteriore modifica, in recepimento delle predette richieste, è stata apportata all'articolo 2 integrando lo stesso di taluni commi ove è stata chiarita la dinamica aziendale di graduazione delle funzioni dirigenziali in merito a procedure e modalità di approvazione;

- in data 14/07/2021 l'allegata proposta di Regolamento incarichi dirigenziali, recante gli emendamenti di cui dianzi si è riferito, è stata trasmessa in via definitiva alle Organizzazioni Sindacali di competenza;

- la revisione dei regolamenti aziendali vigenti, in materia di affidamento, conferma e revoca degli incarichi dirigenziali, si impone come necessaria convergenza dei medesimi alle intervenute modifiche legislative e contrattuali di livello nazionale di cui si è dianzi riferito;

Tenuto conto di quanto dianzi rappresentato si rimette l'argomento al Direttore Generale per le determinazioni consequenziali.

Acquisto il parere tecnico favorevole espresso dal Dirigente proponente, ai sensi della Legge 07/08/1990, n. 241, e s.m.i. che ne attesta la regolarità e la completezza.

Dato atto dell'attestazione resa dai competenti Responsabili in ordine alla regolarità amministrativo-contabile e tecnica del presente provvedimento:

- *Direttore proponente nella sua qualità di Direttore ad interim della UOC Dinamiche del Personale.*

Acquisiti il parere del Direttore Sanitario e del Direttore Amministrativo.

DELIBERA

per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente trascritti ed approvati;

A) DI APPROVARE il contenuto dell'allegato "Regolamento in materia di affidamento, conferma e revoca degli incarichi dirigenziali – personale dell'Area delle funzioni locali. Dirigenza PTA - Professionale, Tecnica, Amministrativa", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

B) DI DARE ATTO:

- che il testo del Regolamento approvato al precedente punto sub A) è stato oggetto di confronto con le Organizzazioni Sindacali, giusta documentazione in atti, nel rispetto delle disposizioni contenute nel CCNL Area delle Funzioni Locali del 17/12/2020 e, nello specifico, dell'articolo 5 - comma 3, in combinato disposto con l'articolo 64 – comma 1 – lettera d);

- che il Regolamento di cui al presente provvedimento entra in vigore dalla data del presente provvedimento che lo approva e, contestualmente, risulta abrogato il precedente regolamento aziendale adottato con deliberazione numero del Direttore Generale ASL Pescara numero 474 del 30 aprile 2014;

- che dall'adozione del presente provvedimento non scaturiscono nuovi o maggiori oneri a carico dell'Azienda;
- C) DI DARE MANDATO** alla UOC Affari Generali e Legali per la trasmissione del presente provvedimento all'UOC Dinamiche del Personale ed alla UOC Trattamento Economico del Personale Dipendente e Convenzionato per gli adempimenti di competenza;
- D) DI DARE ATTO** che il presente provvedimento, ai sensi dell'articolo 6 del regolamento interno approvato con deliberazione 28/06/2012, numero 705, è immediatamente esecutivo;
- E) DI DISPORRE** la pubblicazione del presente atto nell'albo pretorio on-line aziendale, ai sensi dell'articolo 32 della legge 69/2009, nonché tra gli atti generali dell'area Amministrazione Trasparente ai sensi del Decreto Legislativo 33/2013 ed in Area interna/Documenti Aziendali, del sito istituzionale aziendale.



www.ausl.pe.it

AZIENDA SANITARIA LOCALE di PESCARA

REGOLAMENTO IN MATERIA DI AFFIDAMENTO, CONFERMA E REVOCA DEGLI INCARICHI DIRIGENZIALI

PERSONALE DELL'AREA DELLE FUNZIONI LOCALI DIRIGENZA PTA PROFESSIONALE, TECNICA, AMMINISTRATIVA

ART. 1 – Premessa

1. Il presente regolamento definisce i criteri e le procedure per l'affidamento, la conferma e la revoca degli incarichi dirigenziali dei Dirigenti dell'Area delle Funzioni Locali – Dirigenza Professionale, Tecnica ed Amministrativa – (di seguito più brevemente anche PTA). Le norme in esso contenute s'intendono indistintamente applicabili ai dirigenti del ruolo PTA con rapporto di lavoro a tempo indeterminato o tempo determinato, purché in possesso dei requisiti richiesti dalle leggi e dalla contrattazione collettiva nazionale del lavoro.
2. Nel rispetto delle disposizioni del CCNL Area delle Funzioni Locali del 17/12/2020 e, nello specifico, dell'articolo 5 - comma 3, in combinato disposto con l'articolo 64 – comma 1 – lettera d), il presente regolamento viene adottato previo confronto con le Organizzazioni Sindacali.
3. L'atto aziendale di cui all'articolo 3, comma 1-bis, del Decreto Legislativo 502/1992, disciplina l'attribuzione al direttore amministrativo, al direttore sanitario, nonché ai direttori di presidio, di distretto, di dipartimento e ai dirigenti responsabili di struttura, dei compiti, comprese, per i dirigenti di strutture complesse, le decisioni che impegnano l'azienda verso l'esterno, per l'attuazione degli obiettivi definiti nel piano programmatico e finanziario aziendale.
4. Il presente regolamento, quale strumento attuativo dell'atto aziendale, definisce le procedure per l'affidamento, la conferma e la revoca degli incarichi dirigenziali del personale afferente all'Area PTA – con riferimento agli incarichi di responsabilità di Strutture Complesse, ivi compresi i Dipartimenti ed i Coordinamenti di Macro-area, Strutture Semplici articolazioni interne di Strutture Complesse, Strutture semplici a valenza dipartimentale, distrettuale o di coordinamento di macro-area, nonché agli incarichi di natura professionale, in coerenza con la dotazione strutturale delineata con atto aziendale tempo per tempo vigente e con le risorse a tal fine disponibili.
5. La disciplina concorsuale applicabile per il reclutamento dall'esterno delle figure dirigenziali afferenti all'Area PTA è rinvenibile nel D.P.R. 10/12/1997, N. 483.
6. Il rapporto dei dirigenti appartenenti all'Area PTA è esclusivo.
7. La disciplina della dirigenza PTA è costruita su quella della dirigenza sanitaria con riferimento al principio dell'unico livello dirigenziale, dell'articolazione delle funzioni per incarichi, alla valutazione, agli istituti del trattamento economico, al limite di età per il collocamento a riposo, salve alcune discipline specifiche che si rinvengono all'articolo 26 del decreto legislativo 165/2001.
8. La Dirigenza del Servizio Sanitario Nazionale afferente all'Area PTA è dunque collocata in un unico ruolo, distinto per profili professionali, e in un unico livello, articolato in relazione alle diverse responsabilità professionali e gestionali. Permane una differenziazione di gradi di responsabilità professionali e gestionali attraverso il conferimento di incarichi, il vincolo di perseguimento di determinati obiettivi e la verifica del grado di raggiungimento del risultato, con conseguente differenziazione di mansioni e trattamento economico.
9. L'affidamento degli incarichi alla dirigenza PTA è sempre a termine.
10. Al conferimento degli incarichi ed al passaggio ad incarichi diversi non si applica l'articolo 2103 del codice civile.
11. Non si applica la particolare procedura descritta dall'articolo 15 del decreto legislativo 502/1992 per l'attribuzione degli incarichi di struttura complessa che vengono affidati ai dirigenti dei ruoli PTA con le modalità previste nel presente regolamento aziendale.

12. In relazione agli incarichi di Direzione di Dipartimento o di Coordinamento Macro-area si rende applicabile il presente regolamento limitatamente alla disciplina prevista per le strutture complesse, ove non in contrasto con la normativa applicabile in materia e con la specifica regolamentazione interna vigente cui si fa espresso rinvio.
13. Per brevità a seguire il riferimento all'incarico di Coordinamento di Macro-area può essere espresso anche con il solo termine di Coordinamento ed il riferimento all'incarico di Coordinatore di Macro-area o di Area Distrettuale può essere espresso anche con il solo termine di Coordinatore.
14. In tutti i casi di vacanza della posizione di direzione di Dipartimento o di Macroarea o di Area Distrettuale le proposte di spettanza per il conferimento incarichi pervengono dal Direttore Amministrativo Aziendale.
15. All'interno dei Coordinamenti di macro-area la figura del Direttore di Dipartimento e di Area Distrettuale è sostituita dalla figura del Coordinatore.

ART. 2 – Tipologie di incarichi

1. Gli incarichi dirigenziali disciplinati dal CCNL dell'Area delle Funzioni Locali del 17/12/2020 – sezione Dirigenza Professionale, Tecnica ed Amministrativa, risultano applicabili dall'anno 2021 e fanno riferimento a due diverse tipologie di attività, quella professionale e quella gestionale, fatti salvi i possibili passaggi fra di esse.
2. L'incarico professionale prevede in modo prevalente responsabilità tecnico-specialistiche.
3. L'incarico gestionale si caratterizza per la prevalente responsabilità di "gestione" di risorse umane, finanziarie, tecniche, strumentali.
4. L'articolo 70, comma 1, del CCNL 17/12/2020 individua tre tipologie di incarichi:
 - Incarichi di direzione di struttura complessa, ivi compresi gli incarichi di direzione di Dipartimento o di Coordinamento d Macro-area, di cui all'art. 70, co. 1, lett. a) CCNL 17/12/2020;
 - Incarichi di responsabile di struttura semplice articolazione interna di struttura complessa, incarichi di responsabile di struttura semplice anche a valenza dipartimentale o distrettuale articolazione interna di dipartimento ovvero di coordinamento di macro-area, o di area distrettuale, di cui all'art. 70, co. 1, lett. b) CCNL 17/12/2020;
 - Incarichi dirigenziali di natura professionale di cui all'art. 70, co. 1, lett. c) CCNL 17/12/2020, declinabili nelle posizioni di Dirigente con incarico di alta specializzazione, ovvero di consulenza, di studio, di ricerca, ispettivo, di verifica e di controllo.
5. L'incarico gestionale di cui all'art. 70, co. 1, lett. a) oppure b) del CCNL 17/12/2020 si configura come sovraordinato rispetto all'incarico professionale di cui all'art. 70, co. 1, lett. c) del CCNL 17/12/2020.
6. Il nuovo sistema degli incarichi dirigenziali delineato dal CCNL dell'Area delle Funzioni Locali ha espunto la previsione dell'incarico professionale di base di cui all'ex articolo 27, comma 1, lettera d) del CCNL Area III 27/06/2000. Tale tipologia di incarico risulta infatti assorbita nell'ambito della tipologia di incarichi conferibili al dirigente al superamento del periodo di prova.
7. Le diverse tipologie di incarico non sono cumulabili tra loro fatto salvo il mantenimento della titolarità della struttura complessa da parte del Direttore del Dipartimento/Coordinamento.

8. Le procedure per la determinazione della graduazione delle funzioni dirigenziali dianzi elencate sono disciplinate da apposito Regolamento Aziendale cui si fa rinvio.
9. Con separata deliberazione del Direttore Generale viene approvata la graduazione degli incarichi dirigenziali con pedissequa pubblicazione sul sito aziendale www.ausl.pe.it in Home Page | Amministrazione Trasparente | Personale.
10. Con le medesime modalità di cui al comma che precede vengono approvate e pubblicate eventuali revisioni della graduazione.

ART. 3 – Incarichi di struttura complessa e di direttore di dipartimento o di coordinatore di macro-area. Procedure di affidamento.

1. In base a quanto previsto nell'Atto Aziendale, si considerano strutture complesse tutte le unità operative che hanno le caratteristiche di cui all'art. 70, co. 1, lett. a) CCNL 17/12/2020, dotate quindi di autonomia gestionale e di responsabilità sull'impiego di risorse umane, tecniche o finanziarie, ivi compresi i Dipartimenti/Coordinamenti. Tali posizioni dirigenziali si connotano per la responsabilità ed autonomia professionale, organizzativa e gestionale rispetto alle risorse assegnate. Il dirigente preposto alla direzione di tali strutture è responsabile dell'efficace ed efficiente gestione delle risorse attribuite ed è assoggettato a verifica e valutazione annuale e alla scadenza dell'incarico.
2. Ai sensi di quanto disposto con L. R. A. n. 5 del 10.03.2008 punto 5.2.3.2., il Direttore del Distretto deve necessariamente essere un dirigente medico in considerazione delle preminenti funzioni del Distretto riconducibili al governo clinico della domanda ed ai servizi alla persona. Tali incarichi pertanto non possono essere attribuiti alla Dirigenza Professionale, Tecnica o Amministrativa.
3. Per il conferimento dell'incarico di struttura complessa non possono essere utilizzati contratti a tempo determinato di cui all'articolo 15-septies del D.Lgs.vo 502/1992.
4. L'attribuzione degli incarichi di direzione di struttura complessa avviene nel limite del numero e delle individuazioni stabiliti nell'organigramma allegato all'Atto aziendale di diritto privato emanato ai sensi del D.Lgs.vo 502/1992, come modificato dal D.Lgs.vo 229/1999, tenuto conto dei seguenti criteri:
 - a. valutazioni del Collegio Tecnico di cui all'articolo 76, comma 2, CCNL 17/12/2020;
 - b. profilo di appartenenza;
 - c. attitudini personali e capacità professionali del singolo dirigente, sia in relazione alle conoscenze specialistiche nella professione che all'esperienza già acquisita in precedenti incarichi svolti anche in altre Aziende o enti o esperienze documentate di studio e ricerca presso istituti di rilievo nazionale o internazionale;
 - d. esperienza dirigenziale di almeno cinque anni; tale esperienza è riferibile all'esperienza professionale dirigenziale, non essere inferiore a cinque anni, maturata con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato, nonché con incarico dirigenziale o equivalente alle funzioni dirigenziali in ospedali o strutture pubbliche dei Paesi dell'Unione Europea, prestati con o senza soluzione di continuità; qualora non sia disponibile personale dirigenziale che abbia

maturato integralmente l'arco temporale della predetta esperienza professionale, l'incarico potrà essere conferito a dirigente con esperienza professionale inferiore;

- e. capacità gestionali del singolo dirigente con particolare riferimento al governo del personale, ai rapporti con l'utenza, alla capacità di correlarsi con le altre strutture e servizi nell'ambito dell'organizzazione dipartimentale nonché dei risultati ottenuti con le risorse assegnate;
 - f. risultati conseguiti in rapporto agli obiettivi assegnati a seguito della valutazione annuale di performance organizzativa ed individuale da parte dell'Organismo Indipendente di Valutazione ai sensi dell'articolo 76, comma 4, CCNL 17/12/2020;
 - g. criterio della rotazione ove applicabile.
5. Gli incarichi di cui al precedente comma 1 sono affidati dal Direttore Generale dell'ASL Pescara, con atto scritto e motivato, su proposta del Direttore Amministrativo Aziendale dell'ASL Pescara, ad esclusione degli incarichi di Direttore di Dipartimento o di Coordinatore di macro-area per il conferimento dei quali si applica la procedura di seguito descritta.
 6. Le strutture complesse individuate come Dipartimento o Coordinamento di macro-area di Area Amministrativa e loro articolazioni funzionali sono definite ed individuate nell'Atto Aziendale tempo per tempo vigente
 7. Ai sensi di quanto disposto all'art. 17-bis del D.Lgs.vo 30/12/1992, n. 502, il direttore del Dipartimento/Coordinatore di macro-area, è nominato dal Direttore Generale fra i dirigenti con incarico di direzione delle strutture complesse presenti nel dipartimento/coordinamento medesimo regolarmente invitati a partecipare alla selezione entro termini prestabiliti, con preferenza per i direttori che abbiano maturato almeno cinque anni di anzianità di servizio nel ruolo dirigenziale.
 8. L'invito alla partecipazione per la selezione è curato dalla Direzione Amministrativa Aziendale e impone la presentazione del curriculum professionale da parte dei candidati interessati a partecipare.
 9. Gli incarichi sono affidati dal Direttore Generale dell'azienda, con atto scritto e motivato, previa comparazione curriculare nel caso di più candidati istanti.
 10. Il Direttore del Dipartimento/Coordinatore di macro-area rimane titolare della struttura complessa cui è preposto.
 11. La programmazione e la realizzazione delle attività dipartimentali o di macro-area e le funzioni di monitoraggio e di verifica sono assicurate dal Direttore di Dipartimento/Coordinatore di macro-area con la partecipazione attiva degli altri dirigenti, assegnati al dipartimento/coordinamento, nonché del restante personale di ambito comparto ivi afferente e titolare di posizione organizzativa o ascritto alla Categoria Ds. In assenza delle figure professionali di ambito comparto anzidette è garantita la partecipazione di almeno due figure professionali afferenti alla Categoria D.
 12. Il Direttore del Dipartimento/Coordinatore di macro-area risponde della sua attività direttamente alla Direzione Amministrativa e svolge le funzioni di coordinamento organizzativo e gestionale del dipartimento/coordinamento cui è preposto, ne negozia il budget di riferimento con la Direzione Aziendale ed è responsabile del raggiungimento degli obiettivi assegnati declinandoli e riarticolandoli con le singole strutture complesse e semplici afferenti al dipartimento/coordinamento, assicura l'appropriatezza ed il corretto utilizzo delle risorse umane, tecnologiche e strutturali assegnate al Dipartimento/Coordinamento in coerenza con i criteri predefiniti dalla Direzione Aziendale.

ART. 4 – Incarichi di struttura semplice

1. In base a quanto previsto nell'Atto Aziendale, si considerano strutture semplici tutte le unità operative che hanno le caratteristiche di cui all'art. all'art. 70, co. 1, lett. b) CCNL 17/12/2020, dotate quindi di autonomia gestionale e di responsabilità sull'impiego di risorse umane, tecniche o finanziarie ed individuate come tali nell'Atto Aziendale. Tali posizioni dirigenziali si connotano per la responsabilità ed autonomia professionale, organizzativa e gestionale rispetto alle risorse assegnate. Il dirigente preposto alla direzione di tali strutture è responsabile dell'efficace ed efficiente gestione delle risorse attribuite ed è assoggettato a verifica e valutazione annuale e alla scadenza dell'incarico.
2. L'incarico di responsabile di struttura semplice intesa come articolazione interna di una struttura complessa, è attribuito dal Direttore Generale, su proposta del direttore della struttura complessa di afferenza.
3. L'incarico di responsabile di struttura semplice a valenza dipartimentale, quale articolazione interna del dipartimento, ovvero articolazione interna del coordinamento di macro-area, è attribuito dal Direttore Generale, su proposta del direttore del dipartimento o del coordinatore, sentiti i direttori delle strutture complesse di afferenza al dipartimento o al coordinamento.
4. L'incarico di responsabile di struttura semplice a valenza distrettuale intesa come articolazione interna di area distrettuale, è attribuito dal direttore generale, su proposta del direttore dell'Area Distrettuale, sentiti i direttori delle strutture complesse di afferenza all'Area Distrettuale.
5. Gli incarichi di cui al presente articolo sono attribuibili ai dirigenti a tempo indeterminato che abbiano superato positivamente il periodo di prova, nonché ai dirigenti assunti con contratto di lavoro a tempo determinato che, superato il periodo di prova, abbiano prestato servizio per almeno sei mesi.

ART. 5 – Incarichi di natura professionale

1. Ai dirigenti cui non è affidata la responsabilità di struttura semplice o complessa, a norma della lettera c) dello stesso comma del citato art. 70, co. 1, CCNL 17/12/2020, possono essere affidati incarichi di natura professionale, anche di alta specializzazione, di consulenza, di studio e di ricerca, ispettivo, di verifica e di controllo.
2. Gli incarichi di cui al presente articolo sono affidati con atto del Direttore Generale tenendo conto della natura e caratteristiche dei programmi da realizzare, nonché delle attitudini e capacità professionali del singolo dirigente, entro i limiti individuati dal vigente CCNL, su proposta scritta e motivata del Direttore della Struttura di appartenenza, sentito il Direttore di Dipartimento o il Coordinatore di macro-area o il Direttore di Area Distrettuale.
3. L'affidamento dell'incarico è formalizzato previa valutazione del livello delle attività svolte dal dirigente in termini di alta specializzazione, di consulenza, di studio e ricerca, ispettivi, di verifica e di controllo.

4. Gli incarichi di natura professionale sono attribuibili ai dirigenti a tempo indeterminato che abbiano superato positivamente il periodo di prova, nonché ai dirigenti assunti con contratto di lavoro a tempo determinato che, superato il periodo di prova, abbiano prestato servizio per almeno sei mesi.
5. Il numero e la descrizione degli incarichi di natura professionale sono definiti con deliberazione del Direttore Generale in esito alle valutazioni effettuate in ordine ad una mappatura delle funzioni e delle particolari caratteristiche delle attività da svolgere come proposte dai Direttori di struttura complessa, o dai Dirigenti Responsabili di struttura semplice dipartimentale o distrettuale o di coordinamento cui l'incarico afferisce.

ART. 6 – Incarichi di natura professionale di base

1. Il vigente CCNL dell'Area delle Funzioni Locali ha espunto la previsione dell'incarico professionale di base di cui all'ex articolo 27, comma 1, lettera d) del CCNL Area III 27/06/2000. Tale tipologia di incarico risulta assorbita nell'ambito degli incarichi conferibili al dirigente al superamento del periodo di prova.

ART. 7 – Modalità affidamento degli incarichi di struttura semplice e professionali

1. Gli incarichi devono essere assegnati tenendo conto delle attitudini e delle capacità professionali del singolo dirigente in relazione alla natura ed alle caratteristiche degli obiettivi prefissati nel rispetto dei principi d'imparzialità e buon andamento della pubblica amministrazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 19, comma 1 del D.Lgs. 165/2001 ed in ossequio alla direttiva 19 dicembre 2007 n. 10 del Dipartimento della Funzione Pubblica della PCM.
2. Per il conferimento di incarico di livello più elevato rispetto a quello posseduto, ovvero per il suo rinnovo, è presupposto indefettibile la verifica positiva da parte del Collegio Tecnico nel rispetto della disciplina contrattuale collettiva.
3. Le procedure selettive di seguito descritte, non devono essere attivate nel caso di rinnovo degli incarichi in scadenza.

ART. 8 – Principi per l'affidamento degli incarichi di struttura e degli incarichi professionali

1. Nell'affidamento degli incarichi e per il passaggio ad incarichi di diversa posizione funzionale dirigenziale, l'Azienda deve tener conto:
 - a. valutazioni del Collegio Tecnico di cui all'articolo 76, comma 2, CCNL 17/12/2020;
 - b. profilo di appartenenza;
 - c. attitudini personali e capacità professionali del singolo dirigente, sia in relazione alle conoscenze specialistiche nella professione che all'esperienza già acquisita in precedenti incarichi svolti anche in altre Aziende o enti o esperienze documentate di studio e ricerca presso istituti di rilievo nazionale o internazionale;

- d. superamento del periodo di prova per i dirigenti in servizio con contratto di lavoro a tempo indeterminato;
- e. esperienza almeno semestrale maturata dopo il superamento del periodo di prova per i dirigenti in servizio con contratto di lavoro a tempo determinato;
- a. risultati conseguiti in rapporto agli obiettivi assegnati a seguito della valutazione annuale di performance organizzativa ed individuale da parte dell'Organismo Indipendente di Valutazione ai sensi dell'articolo 76, comma 4, CCNL 17/12/2020;
- b. criterio della rotazione ove applicabile.

ART. 9 – Procedure e criteri per l'affidamento e la revoca degli incarichi di struttura semplice e degli incarichi di natura professionale

1- L'Azienda, ai sensi dell'articolo 19, comma 1-bis, del D.Lgs.vo 165/2001, nel testo vigente, come anche novellato dal D.Lgs.vo 150/2009, procede a rendere conoscibili mediante pubblicazione sul sito istituzionale, volta per volta, gli incarichi da conferire, a raccogliere le domande degli aspiranti ed a valutare le candidature.

Procedure:

- per ogni incarico da affidare viene emanato un avviso interno da parte dell'Azienda nel quale deve essere specificato:
 - a) il tipo di incarico da affidare e la denominazione della struttura;
 - b) le specifiche attività e funzioni nonché degli obiettivi generali che connotano la struttura o l'incarico oggetto di conferimento;
 - c) i requisiti di accesso;
 - d) il profilo dirigenziale ed il ruolo richiesti;
 - e) la durata dell'incarico cui si riferisce l'avviso;
 - f) il termine di presentazione delle istanze che devono essere redatte in carta libera e trasmesse in ASL Pescara unicamente a mezzo pec personale;
 - g) l'invito a dichiarare compiutamente ogni titolo conseguito atto a dimostrare la capacità professionale dell'aspirante all'incarico e l'esperienza acquisita in precedenti incarichi svolti anche in altre aziende o le esperienze di studio e ricerca effettuate presso istituti di rilievo nazionale o internazionale, in relazione alla tipologia dell'incarico da affidare;
 - h) l'invito ad allegare un curriculum professionale, in forma di autocertificazione, che potrà contenere le dichiarazioni di cui al precedente punto sub f).

Criteri:

- per stabilire l'idoneità del dirigente interessato all'incarico, saranno presi in considerazione:
 - a) la valutazione riportata dal Collegio Tecnico, laddove esistente;
 - b) i risultati raggiunti dal dirigente in relazione agli obiettivi affidati in base alle risultanze delle verifiche svolte annualmente dall'OIV;

- c) il grado di professionalità desunta dai titoli conseguiti e dal curriculum professionale allegato alla istanza.
2. Per l'individuazione dei candidati idonei il Direttore competente si basa sull'esame comparato dei curricula con riferimento ai seguenti elementi:
- esperienza nel settore specifico;
 - esperienza in altri settori dell'ASL o altre Aziende Sanitarie;
 - esperienza presso soggetti privati o altre amministrazioni pubbliche;
 - esperienza di direzione di strutture;
 - titoli di studio ulteriori a quelli previsti per l'accesso;
 - aggiornamento professionale nel settore;
 - attività di docenza o pubblicazioni scientifiche nel settore;
 - schede di valutazione da acquisire fino al massimo del triennio precedente ed ultima valutazione Collegio Tecnico ove effettuata.
3. Il Direttore competente formula per ciascun aspirante un giudizio di idoneità/inidoneità, basato sui criteri di cui sopra, tenuto conto delle specifiche attività e funzioni nonché degli obiettivi che connotano la struttura o l'incarico oggetto di conferimento. I giudizi di idoneità devono essere espressi in via graduata in modo da poter formulare una graduatoria decrescente a partire dal candidato maggiormente idoneo. Completata la valutazione il Direttore competente presenta al Direttore Generale una rosa di candidati formata da coloro che – a seguito della valutazione operata – hanno avuto attribuito i giudizi migliori.
4. La proposta della rosa dei candidati maggiormente idonei al conferimento dell'incarico da parte del Direttore competente viene espressa attraverso un'apposita scheda denominata "Proposta Attribuzione Incarico dirigenziale gestionale", per incarichi di struttura semplice o semplice a valenza dipartimentale o distrettuale, o articolazione interna del coordinamento di macro-area, ovvero attraverso un'apposita scheda denominata "Proposta Attribuzione Incarico dirigenziale professionale", per incarichi di natura professionale e non gestionale, con accluse tutte le schede individuali di valutazione dei candidati istanti (Scheda Candidato) il cui fac-simile è allegato al presente regolamento quale parte integrante e sostanziale, le quali, debitamente compilate, assumono contestualmente valore di verbalizzazione della procedura espletata. La predetta verbalizzazione viene sottoscritta dal Direttore competente e viene inoltrata, in originale o in copia conforme all'originale, al Direttore della gestione giuridica del personale dipendente per il perfezionamento degli adempimenti conseguenti. La rosa dei candidati maggiormente idonei, approvata dal Direttore Generale, resta valida per il periodo di anni uno, dalla data dell'avvenuto conferimento dell'incarico, e può essere utilizzata entro il predetto termine nel caso lo stesso incarico dirigenziale si renda nuovamente vacante.
5. In relazione alle procedure di conferimento incarichi di responsabilità delle strutture semplici a valenza dipartimentale o distrettuale ovvero articolazione interna di Coordinamento di macro-area il verbale di comparazione viene trasmesso unitamente ad un verbale di riunione, redatto dal Direttore competente alla selezione, dei Direttori delle strutture complesse di afferenza al Dipartimento/Coordinamento/Area Distrettuale di pertinenza, nel quale si dà atto dell'illustrazione della procedura espletata, delle candidature pervenute e dei giudizi di idoneità/inidoneità, nonché recante il parere espresso dai direttori intervenuti alla riunione in merito alla rosa dei candidati ritenuti maggiormente idonei.

6. In relazione alle procedure di conferimento incarichi professionali il verbale di comparazione viene trasmesso unitamente ad un verbale, redatto dal Direttore di Dipartimento/Coordinamento/Area Distrettuale, di pertinenza, nel quale si prende atto della procedura espletata, delle candidature pervenute e dei giudizi di idoneità/inidoneità, nonché si esprime parere in merito alla rosa dei candidati ritenuti maggiormente idonei.
7. L'eventuale esclusione dei candidati istanti deve essere vagliata con il Direttore della gestione giuridica del personale dipendente che provvede ad elaborare la nota motivata da trasmettere a ciascun interessato.
8. Al fine di garantire idonea diffusione al bando lo stesso viene pubblicato integralmente sul sito istituzionale per un periodo di norma non inferiore a quindici giorni consecutivi. Periodi inferiori a giorni quindici, e comunque non inferiori a sette giorni, possono essere previsti per motivi di urgenza solo nel caso di trasmissione diretta dell'invito a tutti i potenziali candidati, in via integrativa rispetto alla pubblicazione di cui si è detto dianzi. Le valutazioni in merito all'urgenza sono di competenza della direzione aziendale e non necessitano di motivazione.
9. L'Azienda si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere, revocare la procedura bandita in relazione a ragioni organizzativo-funzionali, ad intervenute nuove disposizioni di legge, o per ulteriori comprovate ragioni di pubblico interesse. Gli incarichi sono altresì attribuibili compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili.

ART. 10 – Affidamento di incarico diverso a seguito di ristrutturazione aziendale

1. Nel caso in cui l'Azienda, prima della naturale scadenza dell'incarico ed a seguito di ristrutturazione aziendale, intenda conferire al dirigente altro incarico dirigenziale rispetto a quello in atto goduto, attribuisce al dirigente stesso un altro incarico di pari valore economico. In tal caso si prescinde dall'indizione di avviso e, nel caso di ricollocazione su corrispondente struttura complessa, viene sentito il Direttore Amministrativo Aziendale, mentre nel caso di più candidati da ricollocare si procede nel rispetto delle Direttive Regionali vigenti in materia di mobilità interna del personale a seguito di processi di ristrutturazione. Nel caso di attribuzione incarichi di struttura semplice e/o natura professionale viene sentito il Direttore / Dirigente responsabile della struttura di destinazione del dirigente da ricollocare.
2. Nei casi di oggettiva impossibilità all'applicazione del precedente comma 1 si rende operativa la clausola di salvaguardia economica prevista dall'articolo 31 del CCNL Area Funzioni Locali, fatto salvo per il conferimento di nuovo incarico a seguito di valutazione negativa.
3. Si rinvia alla contrattazione integrativa aziendale per la definizione dei criteri di riconoscimento delle percentuali per la determinazione del valore del differenziale di salvaguardia economica e per l'individuazione delle risorse a copertura del conseguente onere.

ART. 11 – Contratto individuale di lavoro per accettazione incarico

1. Il conferimento o il rinnovo degli incarichi comporta la sottoscrizione del contratto individuale d'incarico, il quale integra il contratto individuale di costituzione del rapporto di lavoro.
2. Il contratto individuale d'incarico definisce tutti gli aspetti connessi all'incarico con le indicazioni di cui all'art. 71, comma 14) del CCNL 17/12/2020.
3. La mancata sottoscrizione del contratto individuale d'incarico da parte del dirigente entro 30 giorni dalla convocazione comporta la revoca dell'individuazione e dunque la decadenza dal diritto al conferimento del medesimo incarico. Qualora la mancata sottoscrizione risulti immotivata, la conseguente decadenza sopra comminata avrà rilievo in eventuali successive selezioni per conferimento di incarichi.
4. Il dirigente, con l'esclusione di coloro che hanno stipulato il contratto individuale per un incarico di struttura complessa, che dovesse vedersi modificare anche uno solo degli aspetti del contratto nel corso del rapporto di lavoro, ha diritto ad essere preventivamente informato ed invitato ad esprimere chiaramente il relativo assenso attraverso la sottoscrizione del correlato contratto o addendum al contratto di conferimento incarico entro il termine massimo di trenta giorni.
5. In assenza della sottoscrizione del contratto non potrà essere erogato il trattamento economico correlato all'incarico (retribuzione di posizione).
6. Il dirigente, con la sottoscrizione del contratto di conferimento incarico, si insedia nella posizione dirigenziale e nella funzione oggetto di incarico con decorrenza stabilita nel contratto medesimo, assumendo il dovere di svolgere tutte le funzioni correlate alla posizione conferita e di conseguire gli obiettivi assegnati nel contratto oltre agli obiettivi specifici annuali assegnati nell'ambito del processo di negoziazione correlata alla retribuzione di risultato ovvero di negoziazione di budget.

ART. 12 – Durata degli incarichi

1. Gli incarichi dirigenziali oggetto del presente regolamento, hanno la seguente durata:
 - gli incarichi di Direttore di Dipartimento o di Coordinatore di Macro-area e gli incarichi di struttura complessa sono conferiti per la durata minima di 5 anni e massima di 7 anni;
 - gli incarichi di struttura semplice sono conferiti per la durata minima di 5 anni e massima di 7 anni;
 - gli incarichi dirigenziali di natura professionale sono conferiti per la durata minima di 5 anni e massima di 7 anni.
2. Gli incarichi sono rinnovabili qualora risulti positiva la valutazione di fine incarico del Collegio tecnico.
3. Per i dirigenti con contratto di lavoro a tempo determinato, fermo restando i limiti temporali di cui sopra, l'incarico assegnato non può in nessun caso avere una durata maggiore alla data di scadenza del contratto di lavoro individuale.
4. In tutti i casi, la cessazione del rapporto di lavoro con l'ASL Pescara, determina la contestuale cessazione dell'incarico.
5. L'assegnazione o il rinnovo dell'incarico non modificano le modalità di cessazione del rapporto di lavoro per compimento del limite massimo di età previsto per il collocamento a riposo.

Art. 13 – Valutazione.

1. La valutazione dei dirigenti costituisce un elemento strategico ed essenziale del rapporto di lavoro ed è diretta a riconoscere ed a valorizzare la qualità e l'impegno per il conseguimento di più elevati livelli di risultato dell'organizzazione aziendale e per l'incremento della soddisfazione degli utenti e per orientare i percorsi di carriera e lo sviluppo professionale dei singoli dirigenti. La valutazione è altresì diretta a verificare il raggiungimento degli obiettivi assegnati e delle capacità professionali.
2. Le modalità di effettuazione delle verifiche e delle valutazioni sono disciplinate dal Capo III del CCNL Area Funzioni Locali 17/12/2020, rubricato "Verifica e Valutazione dei dirigenti"; gli organismi deputati alle stesse in ASL Pescara sono il Collegio Tecnico e l'Organismo Indipendente di Valutazione che operano sulla base delle procedure e criteri contenuti nel menzionato CCNL e nei regolamenti all'uopo definiti ed approvati in ASL Pescara. I due organismi dianzi citati intervengono sulle valutazioni proposte dai dirigenti titolari delle procedure valutative di prima istanza.
3. Il Collegio Tecnico è nominato volta per volta con deliberazione del Direttore Generale dell'ASL Pescara ed è presieduto dal Direttore di Dipartimento o, in mancanza, dal Direttore Amministrativo ASL Pescara o suo delegato. È altresì garantita volta per volta la rappresentanza del profilo del valutato Il Direttore di Dipartimento è sostituito di diritto dal Direttore Amministrativo Aziendale o suo delegato nel caso in cui la verifica con valutazione riguardi un dirigente valutato in prima istanza dal Direttore di Dipartimento o Coordinatore di macro-area ovvero riguardi la figura stessa del Direttore di Dipartimento o Coordinatore di macro-area.
4. L'Organismo Indipendente di Valutazione è stabilmente istituito in ASL Pescara e viene rinnovato periodicamente nel rispetto del D.Lgs.vo 150/2009 come s.m.i. e decreti ministeriali attuativi.
5. La verifica di prima istanza attiene alla valutazione di merito dei risultati conseguiti e delle attività professionali svolte. Essa è a carico del dirigente direttamente sovraordinato al dirigente da valutare, nel rispetto dell'organigramma aziendale vigente per quanto attiene a tutte le casistiche di seguito declinate per la seconda istanza.
6. La valutazione di seconda istanza è effettuata dall'Organismo Indipendente di Valutazione, in relazione alla verifica e valutazione annuale, per quanto attiene alla verifica ed alla validazione della correttezza metodologica della valutazione di prima istanza con certificazione delle valutazioni finali, con riferimento:
 - ai risultati di gestione e prestazionali del dirigente di dipartimento, di coordinamento, di struttura complessa, di distretto, di presidio, di struttura semplice a valenza dipartimentale/coordinamento/distrettuale e di struttura semplice;
 - ai risultati raggiunti da tutti gli altri dirigenti in relazione agli obiettivi assegnati.
7. A tal fine si procede nel rispetto delle procedure e modelli approvati attraverso il sistema premiante ASL Pescara, parte del sistema di misurazione e valutazione della performance dell'ASL Pescara. Detta valutazione concorre anche alla formazione della valutazione da attuarsi alla scadenza dell'incarico conferito da parte del Collegio Tecnico.

8. La verifica con valutazione di seconda istanza del Collegio Tecnico attiene alla verifica e valutazione alla scadenza degli incarichi conferiti in relazione alle attività professionali svolte ed ai risultati raggiunti, con riferimento:

- a tutti i dirigenti alla scadenza dell'incarico;
- ai dirigenti che abbiano riportato una valutazione negativa nell'anno precedente per la eventuale rimozione degli effetti negativi della valutazione con riguardo alla decurtazione della retribuzione di posizione complessiva.

A tal fine si procede nel rispetto delle procedure e modelli approvati attraverso il sistema di valutazione dei dirigenti, parte del sistema di misurazione e valutazione della performance dell'ASL Pescara.

9. La valutazione di seconda istanza del Collegio Tecnico tiene conto:

- della collaborazione interna e livello di partecipazione multi – professionale nell'organizzazione dipartimentale/ordinamento di macro area/area distrettuale;
- b) dei risultati conseguiti e delle competenze dimostrate nello svolgimento delle attività professionali relative all'incarico affidato;
- c) dei risultati delle procedure di controllo con particolare riguardo all'appropriatezza e qualità dei processi/attività, all'orientamento all'utenza, alle certificazioni di qualità dei servizi;
- d) dell'efficacia dei modelli organizzativi adottati per il raggiungimento degli obiettivi;
- e) della capacità dimostrata nel motivare, guidare e valutare i collaboratori e di generare un clima organizzativo favorevole all'uso ottimale delle risorse, attraverso una equilibrata individuazione dei carichi di lavoro del personale, dei volumi prestazionali nonché della gestione degli istituti contrattuali;
- f) della capacità dimostrata nel gestire e promuovere le innovazioni tecnologiche e procedurali, in particolare per quanto riguarda il rispetto dei tempi e modalità nelle procedure di negoziazione del budget in relazione agli obiettivi assegnati nonché i processi formativi e la selezione del personale;
- g) del rispetto del codice di comportamento di cui all'art. 54 d. lgs. n.165/2001 e del codice di comportamento di amministrazione adottato da ciascuna Azienda o Ente, tenuto conto anche delle modalità di gestione delle responsabilità dirigenziali e dei vincoli derivanti dal rispetto dei codici deontologici nonché delle direttive aziendali e dei relativi regolamenti;
- h) delle valutazioni annuali conseguite, in seconda istanza dall'Organismo indipendente di valutazione;
- i) delle eventuali indicazioni regionali.

Art. 14 – Effetti dell'esito positivo della Valutazione.

1. L'esito positivo della valutazione annuale di seconda istanza effettuata dall'Organismo Interno di Valutazione comporta l'attribuzione della retribuzione di risultato come definita nel contratto integrativo aziendale.
2. L'esito positivo della valutazione al termine dell'incarico di seconda istanza effettuata dal Collegio Tecnico costituisce condizione per il rinnovo dell'incarico o per il conferimento di altro incarico di pari rilievo ovvero di maggiore rilievo gestionale, economico e professionale.

3. La conferma o il conferimento di altro incarico dirigenziale avviene in ogni caso con provvedimento motivato del Direttore Generale, sentiti il Direttore Sanitario ed Amministrativo, a condizione che vi sia esito positivo della valutazione.
4. La procedura di verifica e valutazione degli incarichi, deve essere attivata entro la scadenza degli stessi in modo da garantire senza soluzione di continuità, il rinnovo o il conferimento di altro incarico.

Art. 15 – Effetti dell'esito negativo della Valutazione.

1. La formulazione del giudizio negativo da parte dei valutatori deve essere sempre preceduta da un contraddittorio nel quale devono essere acquisite le controdeduzioni del dirigente valutato anche assistito da una persona di fiducia.
2. L'esito negativo della valutazione annuale di seconda istanza effettuata dall'Organismo Indipendente di Valutazione comporta:
 - la perdita della retribuzione di risultato in tutto o in parte con riguardo all'anno della verifica; con decorrenza anno 2021, si stabilisce in questa sede coerentemente con la regolamentazione vigente per la dirigenza di Area Sanità, che la decurtazione della retribuzione di risultato teoricamente spettante in base al valore medio conseguito dall'equipe di riferimento della unità operativa di afferenza è pari al 50% nel caso di prima valutazione negativa conseguita nell'ultimo quinquennio precedente l'anno di valutazione; la decurtazione della stessa retribuzione di risultato è pari al 100% nel caso di seconda valutazione negativa anche non consecutiva conseguita nell'ultimo quinquennio precedente l'anno di valutazione;
 - la revoca dell'incarico prima della sua scadenza ed il conferimento di un altro incarico di valore economico inferiore, mediante anticipazione della verifica prevista al termine dell'incarico, a partire dalla seconda valutazione consecutiva negativa; in tal caso viene convocato il Collegio Tecnico per l'anticipazione della verifica prevista a fine incarico;
 - in caso di responsabilità dirigenziale per reiterati risultati negativi, il recesso per giusta causa da parte dell'ASL Pescara ai sensi della vigente normativa.
3. L'esito negativo della valutazione al termine dell'incarico di seconda istanza effettuata dal Collegio Tecnico comporta:
 - il mantenimento in servizio con altro incarico di struttura semplice o di natura professionale per il dirigente titolare di struttura complessa, con perdita dell'indennità di struttura complessa;
 - il mantenimento in servizio con conferimento di altro incarico di minor valore economico per gli altri dirigenti;
 - la decurtazione pari alla misura massima prevista dal CCNL tempo per tempo vigente (40 per cento come da CCNL 17/12/2020 Area Funzioni Locali salve successive modifiche) della retribuzione di posizione complessiva con riferimento all'intero periodo di durata dell'incarico oggetto di valutazione. In sede di prima applicazione la decurtazione è applicata con decorrenza dall'anno 2021, corrispondente all'anno di entrata in vigore del vigente CCNL. Area Funzioni Locali. Il conguaglio sulle annualità pregresse può essere effettuato anche in forma rateizzata entro il valore minimo di un quinto della retribuzione, ove richiesto dal dirigente, e comunque il

recupero delle somme deve completarsi entro la data di collocamento in quiescenza. Tale decurtazione non deve garantire il mantenimento del limite minimo pari al 50 per cento della retribuzione netta mensile.

Art. 16 – Norme transitorie

1. Gli incarichi dirigenziali in essere sono automaticamente ricondotti alle nuove tipologie di incarico previste nel nuovo sistema degli incarichi dirigenziali disciplinato dal CCNL Area Funzioni Locali del 17/12/2020, con applicazione decorrente dal primo gennaio 2021, ovvero dalla data di conferimento incarico se successiva, sulla base della tabella di corrispondenza di seguito riportata:

PRECEDENTI TIPOLOGIE DI INCARICO	NUOVE TIPOLOGIE DI INCARICO
Incarico di direzione di struttura complessa	Incarico di direzione di struttura complessa (art. 70, comma 1, lett. a)
Incarico di direzione di struttura semplice, anche a valenza dipartimentale o distrettuale	Incarico di direzione di struttura semplice, anche a valenza dipartimentale o distrettuale (art. 70, comma 1, lett. b)
Incarico di natura professionale anche di alta specializzazione, di consulenza, di studio, e ricerca, ispettivo, di verifica e di controllo	Incarico di natura professionale anche di alta specializzazione, di consulenza, di studio, e ricerca, ispettivo, di verifica e di controllo (art. 70, comma 1, lett. c)
Incarico di natura professionale conferibile ai dirigenti con meno di cinque anni di attività	

Art. 17 – Norme finali

1. Gli incarichi dirigenziali conferiti al di fuori delle procedure di cui al presente regolamento, sono nulli a tutti gli effetti. Parimenti è nullo ad ogni effetto, l'espletamento di fatto di incarico dirigenziale non formalmente conferito con le procedure sopra regolamentate.
2. Il conferimento di un incarico dirigenziale in una struttura diversa da quella di provenienza determina la mobilità interna del dirigente.
3. Nel caso di conferimento incarico a dirigente già in godimento di altro incarico, salvo il conferimento ad interim, l'incarico precedente viene revocato contestualmente alla decorrenza del nuovo incarico dirigenziale conferito.
4. Per le procedure, criteri e modalità di valutazione dei dirigenti si rinvia alla disciplina ed agli appositi regolamenti vigenti e successivi adeguamenti, salvo quanto disciplinato nel presente regolamento.
5. Il presente regolamento entra in vigore dalla data del provvedimento che lo approva e contestualmente risulta abrogato il precedente regolamento aziendale adottato con deliberazione numero del Direttore Generale ASL Pescara numero 474 del 30 aprile 2014.

6. Sono assoggettate al presente regolamento, con esclusivo riferimento alle procedure di conferimento incarichi, tutte le procedure il cui avviso risulti pubblicato in data successiva a quella della entrata in vigore. Mentre le procedure già avviate alla data di approvazione del presente regolamento possono essere concluse nel rispetto dei regolamenti all'epoca vigenti per le parti non in contrasto con la disciplina del CCNL Area Funzioni Locali del 17/12/2020. Il restante contenuto del presente regolamento risulta immediatamente applicabile a tutto il personale a prescindere dalla data di decorrenza degli incarichi in corso ovvero degli incarichi in scadenza ed oggetto di valutazione.
7. Per quanto non espressamente disciplinato dal presente regolamento si rinvia alle disposizioni contenute nel CCNL di riferimento e alla legislazione vigente in materia.

SCHEMA PROPOSTA ATTRIBUZIONE INCARICO DIRIGENZIALE GESTIONALE

AFFERENTE ALLA STRUTTURA COMPLESSA:

INCARICO DA ASSEGNARE (tipologia e titolo):

DESCRIZIONE DELL'INCARICO:

Valenza Economica:

(consistenza delle risorse umane, finanziarie e strumentali ricomprese nel budget affidato)

Alta Media Bassa

(affidamento e gestione di budget)

Alta Media Bassa Non presente

Valenza strutturale/dimensionale:

(complessità della struttura in relazione alle sub articolazioni)

Alta Media Bassa Non presente

(grado di autonomia in relazione alla struttura sovraordinata)

Alta Media Bassa

(ampiezza bacino di operatività)

Alta Media Bassa

Valenza tecnologica:

(livello tecnologico/procedurale)

Alta Media Bassa Non presente

(grado di innovazione/informatizzazione)

Alta Media Bassa Non presente

Valenza strategico-aziendale:

(rispetto agli obiettivi aziendali)

Alta Media Bassa Non presente

ATTIVITÀ/FUNZIONI/OBIETTIVI FONDAMENTALI:

COMPARAZIONE CURRICULARE TRA I CANDIDATI ISTANTI DI CUI AL SEGUENTE ELENCO NOMINATIVO:

N. 1: Dott./Dott.ssa _____
N. 2: Dott./Dott.ssa _____
N. 3: Dott./Dott.ssa _____
N. 4: Dott./Dott.ssa _____
N. 5: Dott./Dott.ssa _____
N. 6: Dott./Dott.ssa _____
N. 7: Dott./Dott.ssa _____
.....

ESITO DELLA COMPARAZIONE

Rosa dei candidati maggiormente idonei all’incarico elencati nell’ordine decrescente di maggiore adeguatezza della professionalità all’incarico da conferire:

Data _____

Protocollo interno numero _____ del _____.

Si allegano n _____ schede nominative candidati;

Si allega verbale di riunione dei Direttori/Direttori F.F. delle UU.OO.CC. afferenti al Dipartimento o Coordinamento (da produrre datato e sottoscritto da tutti i presenti, con indicazione dell’orario di inizio e fine riunione, solo per le procedure riguardanti il conferimento degli incarichi di strutture semplici a valenza dipartimentale o di area distrettuale o di macro-area).

IL DIRETTORE DI STRUTTURA

SCHEMA PROPOSTA ATTRIBUZIONE INCARICO DIRIGENZIALE PROFESSIONALE

AFFERENTE ALLA STRUTTURA COMPLESSA:

INCARICO DA ASSEGNARE (titolo):

DESCRIZIONE DELL'INCARICO:

Indice di interscambiabilità:

(grado di interscambiabilità)

Alta Media Bassa Non presente

(affidamento di programmi di ricerca, aggiornamento, tirocinio e formazione in rapporto alle esigenze didattiche dell'Azienda)

Alta Media Bassa Non presente

Grado di complessità delle metodologie adottate:

(complessità delle metodologie e strumentazioni adottate)

Alto Medio Basso

(rispetto delle direttive e delle metodologie di servizio dettate dalla direzione generale e dal responsabile della struttura)

Alto Medio Basso

Livello di specializzazione:

(attivazione di iniziative mirate al conseguimento di più elevati livelli di efficienza, efficacia ed economicità dell'equipe)

Alto Medio Basso

(livello delle conoscenze specialistiche e loro relativa complessità)

Alto Medio Basso

Grado di flessibilità/autonomia:

(autonomia esercitata nelle funzioni svolte all'interno dell'equipe)

Alto Medio Basso

(flessibilità professionale dimostrata nell'adattarsi alle necessità dell'equipe)

Alto Medio Basso

ATTIVITÀ FONDAMENTALI:

COMPARAZIONE CURRICULARE TRA I CANDIDATI ISTANTI DI CUI AL SEGUENTE ELENCO NOMINATIVO:

- N. 1: Dott./Dott.ssa _____
- N. 2: Dott./Dott.ssa _____
- N. 3: Dott./Dott.ssa _____
- N. 4: Dott./Dott.ssa _____
- N. 5: Dott./Dott.ssa _____
- N. 6: Dott./Dott.ssa _____
- N. 7: Dott./Dott.ssa _____
-

ESITO DELLA COMPARAZIONE

Candidati idonei all’incarico elencati nell’ordine decrescente di maggiore adeguatezza della professionalità all’incarico da conferire:

Candidati con professionalità non adeguata all’incarico da conferire:

NOMINATIVO DEL CANDIDATO PROPOSTO PER L’ASSEGNAZIONE DELL’INCARICO:

Data _____

Protocollo interno numero _____ del _____.

Si allegano n _____ schede nominative candidati. Si allega verbale con parere del Direttore/Direttore F.F. del Dipartimento/Coordinamento/Area Distrettuale (da produrre datato e sottoscritto solo per le procedure riguardanti il conferimento degli incarichi professionali).

IL DIRETTORE DI STRUTTURA

SCHEDA CANDIDATO N. ____

DOTT/DOTT.SSA _____

Incarichi dirigenziali precedenti:

Attitudini personali e capacità professionali (valutazione complessiva del curriculum del dirigente in relazione alla posizione da assegnare):

Esperienza specifica pregressa nel settore di attività afferente all’incarico da assegnare:

Livello di specializzazione particolarmente rispondente all’incarico da assegnare:

ottimo buono discreto sufficiente non sufficientemente rispondente

Osservazioni:

Competenza tecnico-professionale particolarmente rispondente all’incarico da assegnare:

ottimo buono discreto sufficiente non sufficientemente adeguato

Osservazioni:

Livello di complessità delle metodologie/strumentazioni adottate particolarmente rispondente all'incarico da assegnare:

ottimo buono discreto sufficiente non sufficientemente rispondente

Osservazioni:

Livello di autonomia e flessibilità particolarmente rispondente all'incarico da assegnare:

ottimo buono discreto sufficiente non sufficientemente rispondente

Osservazioni:

GIUDIZIO COMPLESSIVO:

Valutazioni:

Esito dell'ultima verifica del Collegio Tecnico/OIV:

positivo negativo da perfezionare

Data e sottoscrizione del valutatore:

Il Dirigente Amministrativo, con la presente sottoscrizione, attesta la regolarità tecnica e amministrativa nonché la legittimità del provvedimento

Il Dirigente Amministrativo

Dott. Giuseppe Barile

firmato digitalmente

Il Direttore dell'UOC Controllo di Gestione attesta che la spesa risulta corrispondente al bilancio di previsione dell'anno corrente.

Il Direttore

Dott.

firmato digitalmente

Il Direttore dell'UOC Trattamento Economico del Personale Dipendente e Convenzionato attesta che la spesa risulta imputata sulla voce di conto del Bilancio n.

Anno

Il Direttore

Dott.

firmato digitalmente

Ai sensi del D. Lgs. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, i sottoscritti esprimono il seguente parere sul presente provvedimento:

Parere favorevole

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Dott. Vero Michitelli

firmato digitalmente

Parere favorevole

IL DIRETTORE SANITARIO

Dott. Antonio Caponetti

firmato digitalmente

IL DIRETTORE GENERALE

Dott. Vincenzo Ciamponi

firmato digitalmente

Deliberazione n. 1267 del 30/07/2021 ad oggetto:

APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO IN MATERIA DI AFFIDAMENTO, CONFERMA E REVOCA DEGLI INCARICHI DIRIGENZIALI - PERSONALE DELL'AREA DELLE FUNZIONI LOCALI. DIRIGENZA PTA - PROFESSIONALE, TECNICA, AMMINISTRATIVA.

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

- Si attesta che il presente atto viene pubblicato, in forma integrale, all'ALBO ON LINE dell'ASL di Pescara (art. 32 L. 69/09 e s.m.i.), in data 02/08/2021 per un periodo non inferiore a 15 giorni consecutivi.

Atto soggetto al controllo della Regione (art. 4, co. 8 L. 412/91): NO

Il Funzionario Incaricato